

MEDIOEVO E RINASCIMENTO

XXXI / n.s. XXVIII

2017



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

SOMMARIO

MASSIMILIANO CORRADO, « <i>Con dita ed occhi delicati</i> »: intorno ad alcune letture dantesche inedite di Leonella Coglievina	pag.	1
ENRICO DE LUCA, <i>Una canzone morale di Jacopo Sanguinacci: Deh muta stile omai, zovenil core. Edizione critica</i>	»	21
ILARIA PIERINI, <i>Teoria e prassi dell'imitazione nella consolatoria (e nella poesia) di Carlo Marsuppini</i>	»	49
CLEMENTINA MARSICO, <i>Lorenzo Valla e la scrittura epistolare: la prassi e la (poca) teoria</i>	»	97
LORENZO MILETTI, <i>Scrivere come Erodoto e Tucidide nel Quattrocento. La battaglia di Ponza in Laonico Calcocondila</i>	»	137
LUCIO BIASIORI - DANIELE CONTI, <i>Il Tractatus catholice veritatis contra errores Zanzini de Soltia di Jaume Gil (1459): introduzione ed edizione</i>	»	155
CÉCILE CABY, <i>Histoires de livres, histoires de vies: à propos des manuscrits de Piero Pacini de Pescia</i>	»	193
LAURA BIONDI, <i>La Suda nel De ratione scribendi di Giorgio Valla: considerazioni a margine</i>	»	213
MARIA ACCAME, <i>Il Latini sermonis emporium di Antonio Mancinelli</i>	»	227
GIANMARIO CATTANEO, <i>Angelo Poliziano e gli Scholia vetera ad Apollonio Rodio</i>	»	237
DANIELA DELCORNO BRANCA, <i>La nuova edizione delle « Stanze »: conseguenze e ulteriori percorsi di ricerca</i>	»	265

RICORDANDO GIULIANO TANTURLI
Seminario di Filologia
(Firenze, 5 giugno 2017)

GIANCARLO BRESCHI, <i>Premessa</i>	pag.	285
ALESSIO DECARIA, <i>Giuliano Tanturli editore</i>	»	291
EDOARDO FUMAGALLI, <i>Giuliano Tanturli studioso di Dante</i>	»	315
TERESA DE ROBERTIS, <i>Tanturli e i copisti</i>	»	329
CONCETTA BIANCA, <i>Tanturli e la letteratura umanistica</i>	»	341

DESCRIZIONE DI MANOSCRITTI,
DISCUSSIONI E NOTIZIE

GIOVANNI ZAGO, <i>Ancora sulla tradizione manoscritta di Fedro e del Romulus</i>	»	351
LORENZ BÖNINGER, <i>Per un codice del Tresor di Brunetto Latini probabilmente appartenuto a Coluccio Salutati</i>	»	363
Riassunti - Abstracts	»	373
Indice dei manoscritti	»	385
Indice dei nomi	»	391

LUCIO BIASIORI - DANIELE CONTI

IL *TRACTATUS CATHOLICE VERITATIS CONTRA ERRORES*
ZANZINI DE SOLTIA DI JAUME GIL (1459):
INTRODUZIONE ED EDIZIONE

INTRODUZIONE

Il *Tractatus catholice veritatis contra errores Zanzini de Soltia*, che qui si presenta in edizione critica, è un documento eccezionale nel panorama della storia religiosa e culturale del Quattrocento italiano. Non che non esistano altre fonti che offrano resoconti di processi per eresia, come quello che portò alla condanna del canonico di Bergamo Zanino da Solza. Ma la ricchezza delle idee di Zanino, la loro radicalità e la puntualità con cui vengono confutate fanno sì che il *Tractatus catholice veritatis* di Jaume Gil – con le dovute precauzioni di cui si dirà – permetta un’incur­sione ricca di scoperte e sorprese in una zona finora sostanzialmente ignota della vita religiosa italiana del Rinascimento¹. Prima di analizzare le novità apportate da questo testo alla conoscenza storica di quel periodo, occorre però presentare i due personaggi che si fronteggiano nelle pagine dell’opera, partendo dalla figura che costituisce l’obiettivo contro cui si scaglia il *Tractatus*.

Zanino era nato a Bergamo da una famiglia di buone condizioni economiche proveniente dalla vicina Solza, località che negli stessi anni ave-

¹ L’introduzione storica all’opera (parte 1) è frutto del lavoro di Lucio Biasiori, mentre l’edizione del testo e la nota critica (parte 2) si devono a Daniele Conti. Il lavoro è stato naturalmente concepito e condotto in spirito di stretta collaborazione. Gli autori ringraziano Michele Lodone per l’attenta lettura. L’importanza del testo è stata segnalata da F. BACHELLI, *Gli errores Iohannis de Franchphordia*, in *La fede degli italiani. Per Adriano Prosperi*, a cura di G. Dall’Olio, A. Malena, P. Scaramella, Pisa 2011, pp. 11-31: p. 22, n. 9.